

*Antichità, Fascicoli di studi e notizie sul mondo arcaico, II, 1950.*

Le non poche pecche del 1° fascicolo si trovano aumentate in questo 2° dalla innovazione per cui le note o l'apparato critico di un articolo non seguono il testo, ma sono rinviate ad un fascicolo seguente. Pessima la stampa e brutte le fotografie. Il contenuto si limita ai contributi di due studiosi: G. Ricci e M. Vianello, che è anche direttrice della Rivista. L'elenco dei vasi di stile clazomenio è opera del primo di essi e costituisce un repertorio che sarà di notevole utilità per chi volesse

riprendere lo studio di questa classe (non *stile*) di vasi. Segue una confusa relazione della M. Vianello su alcuni saggi di scavo eseguiti nella casa dei Grifi e infine uno studio pregevole del Ricci, che anche altrove abbiamo avuto occasione di lodare, sulle relazioni artistico-commerciali tra Roma e la Grecia. E' uno studio dettagliato e documentato ricco di gustose citazioni finora sfuggite agli studiosi. Seguono alcuni notiziari e recensioni.

M. CAGIANO DE AZEVEDO

*Clavis Patrum Latinorum*, in « Sacris Erudiri », III, un vol. di pp. XXIII-461, Uitgave van de Saint-Pietersabdij, Steenbrugge, 1951. Frs. 320.

Dell'importanza di questo volume abbiamo già parlato (« Aevum » 1952, I, pp. 79-80). Raccogliamo ora alcune correzioni o integrazioni da apportarvi: il primo numero riguarda la pagina, il secondo fra parentesi (quando c'è) il numero che è dato nella *Clavis* di ogni singolo testo.

p. XXII e p. 435: Lo studio del Pelzer sui *Répertoires d'incipit pour la littérature latine philosophique et théologique du Moyen Age* è uscito in edizione aumentata a Roma, 1951, in « Edizioni di Storia e Letteratura - Sussidi eruditi », 2; 32 (191) cfr. E. FRANCESCHINI, *Un ignoto codice delle « Epistulae Senecae et Pauli »*, in « Mélanges Joseph de Ghellinck » Gembloux, 1951, pp. 149-170; 51 (258) cfr. AUGUSTINI, *Praecepta artis musicae*, post Angelum Maium edidit JOSEPH VECCHI, Bologna 1951 (è un'edizione della Epitome condotta su tutti i codici finora noti e con tutti i sussidi); 62 (330) cfr. F. ERMINI, *Il Ps. contra partem Donati*, in « Medioevo Latino », Modena, 1938, pp. 85-96; G. B. PIGHI, *Il verso del salmo abecedario di S. Agostino*, in « Aevum », VIII (1934) pp. 178-182; H. VROOM, *Le psaume abécédaire de saint Augustin et la poésie latine rythmique*, Nijmegen 1933, in « Latinitas Christianorum Primaeva », fasc. IV; 83 (464) cfr. E. FRANCESCHINI, *L'Antifonario di Bangor*, Padova 1941, pp. 4-10; 87 (485-6-7): su tutto Salviano per la preparazione di una nuova edizione critica è fondamentale il lavoro di G. VECCHI, *Studi Salviani*, Bologna 1951, ai codici da lui segnalati si aggiunga anche l'Ambrosiano 222 del fondo acquistato dopo il 1900; 129: su Pelagio, anche C. MARTINI, *Quattuor fragmenta Pelagii restituenta* in « Antonianum », XIII, 1938, pp.

293-334; 155 (894) cfr. E. RAPISARDA, *Boezio - Gli opuscoli teologici tradotti*, Catania 1947; 190 (1101) cfr. E. FRANCESCHINI, *L'antifonario di Bangor*, Padova 1941, pp. 30-36; 252: su Rusticius Elpidius e l'opera sua si veda ora, benchè superficiale, lo studio di F. CORSARO in « Miscellanea di Studi di letteratura cristiana antica », III, Catania 1951, pp. 7-44 (il Corsaro ignora il Groen); 254 (1519) cfr. L. ALFONSI, *Sulle Elegie di Massimiano* in « Atti Ist. Veneto di Sc. Lett. Arti », CI, 1942, pp. 333-49 e R. ANASTASI, *Sulla terza elegia di Massimiano*, in « Miscell. di Studi, etc. », III, Catania 1951, pp. 45-93; 257 (1540): il *Carmen de Synodo Ticinensi* è edito anche, a cura dello STRECKER in « M.G.H. Poet. lat. », IV (1923) pp. 728-31; 316 (1856): invece che *recentiores* si legga *recentior est*; 316 (1858) cfr. E. FRANCESCHINI, *Il testo della Regula Magistri secondo i codici di Parigi* in « Aevum », XXV, 4, Milano 1951, pp. 289-304; 336 (1938) cfr. E. FRANCESCHINI, *L'Antifonario di Bangor*, Padova 1941 (si è cercato di evitare, in questa edizione, gli errori nei quali sono caduti i precedenti editori, compreso il Warren); 402 (2341): il titolo esatto è: *Versum* (non *versus*) de *Mediolano* (non *Mediolana*) *civitate*: il MANITIUS, *Gesch. d. lat. Litt. d. Mitt.*, I, 200, pone il documento dopo il 738 d. Cr.

Qualche osservazione sarà utile fare anche circa gli *indici*. In una nuova edizione dell'opera dovrebbero essere redatti con più cura, specialmente l'*Index nominum et operum*, sempre così prezioso in lavori di questo genere. Si cerca invano, per es. i *Versus cuiusdam Scotti de alfabeto* (n. 1562 p. 261) sia sotto *Anonymus* sia sotto ciascuna delle parole che formano il titolo;